

# MalpensaNews

## Nati lo stesso giorno, insieme da vent'anni: Riccardo Ceratti canta la sua "Nina"

Marco Tresca · Thursday, January 29th, 2026

È una canzone diversa dalle altre, e **Riccardo Ceratti** lo dice senza esitazioni. Ospite a **Radio Materia** insieme a **Nina Di Stasi**, il cantautore di **Somma Lombardo** ha presentato *Nina*, ultimo singolo che rompe la linea dell'impegno civile per lasciare spazio a un racconto intimo e dichiaratamente sentimentale. **"È una boccata d'ossigeno"**, ha spiegato, **"in un mondo diventato duro, dove sembra quasi che ci si vergogni di parlare d'amore"**.

### Radio Materia

Accanto a lui, *Nina*, che Ceratti ha definito con affetto **"la copertina in carne ed ossa"** della canzone. Una presenza discreta, come lei stessa ha ammesso: **"Io non amo uscire allo scoperto, preferisco la voce e la dimensione della radio"**. Eppure il brano nasce proprio dalla loro storia, che dura da quasi vent'anni e che custodisce una coincidenza singolare. **"Abbiamo scoperto di essere gemelli"**, ha raccontato Ceratti, **"stesso giorno, stesso mese e stesso anno di nascita"**.

La genesi di *Nina* attraversa il tempo. **"La prima parte l'ho scritta quando Nina era molto giovane"**, ha spiegato il cantautore, **"poi è rimasta in un cassetto per vent'anni"**. Il brano è stato completato solo di recente, in modo quasi improvviso. **"Il ritornello è nato una sera al pianoforte, e quella stessa sera gliel'ho fatto sentire finito"**. Un metodo che rispecchia il suo modo di comporre. **"Non sono un ricercatore"**, ha detto, **"tengo quello che arriva. Per me la musica deve essere jazz, libera e istintiva"**.

Questa naturalezza è stata cercata anche nel videoclip. *Nina* lo ha descritto come **"molto vero, senza artefatti"**, sottolineando che sono stati lasciati apposta momenti spontanei. **"C'è persino una mia caduta"**, ha raccontato sorridendo, **"perché Riccardo voleva che restasse tutto così com'era"**.

Durante l'intervista è emerso anche un episodio personale che ha colpito gli ascoltatori. *Nina* ha raccontato il rapporto complicato con il suo nome. **"All'anagrafe mi chiamo Gaetana, come mia nonna"**, ha spiegato, **"ma mia madre mi ha sempre chiamata Nina"**. Da bambina, però, questo le creò un problema inatteso. **"In prima elementare non rispondevo all'appello, perché non mi riconoscevo in quel nome, e sono stata bocciata"**.

Nel dialogo con **Marco Tresca**, Ceratti ha ripercorso anche alcune tappe della sua carriera, dal contratto con **Ricordi** nel 1993 ai brani di denuncia sociale, fino al lavoro ispirato a **Don Milani**. Dopo la lettura di *Lettera a una professoressa*, nel 2013 ha scritto **Lorenzo**, da cui è nato un musical rappresentato anche al **Teatro Coccia di Novara**.

Lo sguardo si è poi spostato sui prossimi appuntamenti. **Sabato 31 gennaio**, in occasione del primo compleanno di **Radio Materia**, Ceratti si esibirà **alle 19:30** e ha anticipato “**una sorpresa dedicata a Tony Dallara**”, ricordato come “**un uomo di un’umiltà straordinaria**”. Tra i progetti citati anche il romanzo **La notte dei cuci bocca**, scritto da **Nina Di Stasi** con **Rita Poggioli**, a conferma di un percorso artistico condiviso che continua a intrecciare musica e parola.

This entry was posted on Thursday, January 29th, 2026 at 7:25 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.